Il compleanno di Sophie Scholl ricordato dagli studenti trentini

Un secolo fa, nasceva Sophie Scholl. Precisamente il 9 maggio 1921, al tramonto del primo conflitto mondiale ma, di contro, ignara di ciò che sarebbe successo poco più di un decennio dopo. La giovane esponente della Rosa Bianca, attivista non violenta contro il regime nazista tedesco nella seconda guerra mondiale, è stata ricordata ieri all'omonimo liceo linguistico della città di Trento. L'iniziativa, denominata proprio "Buon compleanno Sophie!", ha visto coinvolti non solo gli studenti della scuola, ma anche esponenti politici (l'assessora Elisabetta Bozzarelli del Comune di Trento) e rappresentanze del mondo scolastico stesso, come la Sovrintendente provinciale **Viviana Sbardella**. Proprio quest'ultima, in un lungo e sentito discorso ai ragazzi, ha voluto ricordare quanto fatto da Sophie, cercando di contestualizzare il suo pensiero e le sue gesta in tempi più recenti. «È fondamentale ricordare i principi che hanno spinto ad agire questa giovane ragazza – ha spiegato la Sovrintendente –. I più importanti, senza dubbio, la pace, l'uguaglianza, ma soprattutto il desiderio di un'Europa unita, solidale e non discriminatoria. Ognuno di noi, ogni giorno e nel suo piccolo, può essere come Sophie, può combattere le sue battaglie, può difendere i suoi ideali. Dobbiamo prenderci la responsabilità di non voltare la testa quando assistiamo ad episodi spiacevoli o denigratori ma anzi, spenderci nella difesa di chi li subisce, in particolar modo quando ciò accade sotto i nostri occhi».

A seguire, la lettura da parte degli studenti dei volantini di Sophie e degli altri membri della Rosa Bianca, in cui con forza denunciavano i comportamenti sbagliati e disumani di Hitler e dei suoi seguaci. «Credo che, se ci vedesse oggi, Sophie sarebbe fiera di questo Liceo – ha aggiunto la dirigente **Maria Pezzo** -. I giovani della Rosa Bianca hanno compiuto atti eroici nel nome della democrazia e della fratellanza, sperando di lasciare un segno e ben consci delle conseguenze alle quali stavano andando incontro. Noi, oggi, attraversando insieme il periodo dell'emergenza sanitaria e sostenendoci gli uni con gli altri, abbiamo in parte reso giustizia a questi ideali». Una celebrazione, quella di ieri, che il Liceo linguistico trentino ha svolto in concomitanza con l'Hans und Sophie Scholl Gymnasium di Ulm, in Germania, dal quale sono arrivati anche i saluti dei rappresentanti scolastici a testimoniare la vicinanza con il nostro territorio.

N.Mas.